



Ministero della Cultura

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE

50122 Firenze – Piazza Cavalleggeri, 1 – Tel. 055/249191 – <http://www.bncf.firenze.sbn.it>

RELAZIONE CONSUNTIVA ATTIVITA' 2022

Premessa. – Seppur parzialmente contrassegnato almeno nei suoi primi mesi dal perdurare della situazione emergenziale conseguente alla diffusione del Covid 19 (in particolare per la sua ricaduta sull'organizzazione dei servizi, v. *infra*, Servizi al pubblico, lett. *a*), il 2022 ha rappresentato un sostanziale ritorno alla “normalità” nelle attività dell'Istituto.

Pur nella difficoltà del momento, acuita dall'elevata età media del personale in servizio, grazie all'estrema disponibilità dimostrata da tutti la Biblioteca è riuscita infatti a far fronte ai suoi numerosi impegni, rispettando tempi e scadenze già assunti e ad assolvere altri ulteriori obblighi, realizzando anche alcuni **significativi risultati sul piano organizzativo e scientifico**, anche se purtroppo non va dimenticato che a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del dicembre 2021, già richiamata nella precedente relazione, i lavori della **ex caserma Curtatone e Montanara**, sono ormai interrotti da più di un anno, con gravi ripercussioni sulla funzionalità presente e futura dell'Istituto (*infra*, Interventi di manutenzione straordinaria, lett. *h*; Misure organizzative, lett. *e*; Conclusioni).

Dopo aver già ripristinato, fin dal 1° settembre 2020, fra le pochissime in Italia, tutti i propri servizi, tornando all'orario di apertura al pubblico in essere fino al 9 marzo 2020, a decorrere dalla metà del 2022 è stato possibile, grazie al favorevole andamento dei contagi, **abolire l'obbligo di prenotazione** per l'accesso ai servizi della Biblioteca, rientrando integralmente in una situazione di normalità.

Per la prima volta da molti anni, dopo un lungo periodo caratterizzato da una vera e propria emorragia di personale a seguito dei continui pensionamenti, si è inoltre potuta registrare una sia pur timidissima inversione di tendenza, con l'assegnazione di 3 nuove unità di seconda Area-Vigilanza, alle quali altre, seppur sempre del tutto insufficienti, ne dovrebbero seguire nei primi mesi del 2023. Le nuove piante organiche, approvate a fine anno, registrano inoltre un sensibile **incremento del personale previsto per la Biblioteca**, che passa da 155 a 172 unità, con un significativo aumento di quello dell'area della vigilanza (+ 17) e l'inserimento in organico, per la prima volta, di specifiche

B N C F

Posta elettronica: Ufficio di Direzione: bnc-fi@beniculturali.it - Posta certificata: mbac-bnc-fi@mailcert.beniculturali.it

Informazioni: bnc-fi.info@beniculturali.it

figure tecniche (un architetto, un archivista, un funzionario per la comunicazione), essenziali per il corretto funzionamento dell'Istituto.

Su un piano più strettamente scientifico l'anno appena trascorso ha visto invece giungere a conclusione la pubblicazione *on line*, con accesso libero e gratuito, della nuova edizione del **Nuovo Soggettario-Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto** (v. *infra*, Servizi nazionali, 2, lett. a) e la **pubblicazione dei cataloghi di due importanti mostre** realizzate dalla Nazionale nel 2022 (*infra*, Valorizzazione delle raccolte, lett. b), mentre di grande rilievo, anche per la ricaduta che potrà avere nel medio termine per la stessa organizzazione de servizi dell'Istituto, risulta l'avvio del **progetto di digitalizzazione dei giornali quotidiani** nell'ambito delle iniziative connesse al PNRR, che consentirà nei prossimi tre anni la digitalizzazione di oltre 5 milioni di immagini tratte dalle raccolte della Biblioteca, che nel progetto svolge anche funzioni di coordinamento con le altre biblioteche statali coinvolte (*infra*, Valorizzazione delle raccolte, lett. a) e **l'accordo di collaborazione con la Biblioteca Nazionale di Roma**, sottoscritto nell'estate scorsa, che dovrebbe finalmente consentire un coordinamento funzionale in alcune delle attività svolte dai due istituti.

Nel rinviare alla **Nota integrativa al conto consuntivo 2022** per una più analitica descrizione delle diverse categorie di entrate e di uscite costituenti il rendiconto finanziario consuntivo, appare invece opportuno in questa sede soffermarsi piuttosto sui contenuti dei più significativi interventi messi in atto nel corso dell'anno, anche allo scopo di fornire in questo modo una più esaustiva panoramica sulle diverse attività della Biblioteca, pur permanendo le gravi criticità già evidenziate in passato in merito alla persistente **carezza di personale in servizio**, solo in minima parte attenuata dalle esigue nuove assegnazioni e solo parzialmente fronteggiata con un sempre più massiccio ricorso a risorse esterne.

Muovendo, come già ricordato nelle precedenti relazioni di chi scrive, dalla *Mission* istituzionale della Biblioteca, dalle missioni e dai programmi dell'Amministrazione di appartenenza e soprattutto dai compiti istituzionali dell'Istituto, determinati dall'art. 16 del d.m. 3 febbraio 2022, n. 42, che tuttavia da questo punto di vista nulla innova rispetto al precedente d.m. del 2008, si cercherà dunque con la presente relazione di dar conto di quanto realizzato nel corso dell'anno passato nell'ambito di diverse **linee d'intervento**, fornendo per ciascuna di esse dati e riscontri il più possibile oggettivi e tali da consentire una corretta valutazione delle attività svolte.

➤ Servizi al pubblico

a. Anche nel corso del 2022, soprattutto nella prima parte dell'anno, in considerazione del protrarsi della situazione emergenziale da Covid 19 l'Istituto ha dovuto disciplinare l'accesso degli

utenti in Biblioteca sulla base delle diverse disposizioni impartite dalle autorità ministeriali. Dal 10 gennaio 2022 per entrare in biblioteca ed accedere alle attività e ai servizi, è stato così necessario essere in possesso del Super Green Pass, ovvero di un Green Pass derivante da vaccinazione o da guarigione da Covid-19, ed indossare le mascherine chirurgiche, mentre per la partecipazione ad eventi queste dovevano essere di tipo FFP2. Abolito l'obbligo di Green Pass, anche base, dal 1° aprile, dal successivo 1° maggio non è stato più richiesto nemmeno l'utilizzo obbligatorio di mascherine, anche se l'uso rimaneva fortemente raccomandato. Dal successivo 16 maggio, infine, **non è stata più richiesta la prenotazione obbligatoria del posto**, ritornando finalmente, ad oltre 24 mesi dalle prime misure precauzionali adottate nei primissimi tempi della pandemia (febbraio 2020), ad una situazione di piena normalità. Da segnalare che dopo il sensibile incremento nelle nuove iscrizioni in biblioteca registrato nel 2021 (6.627), il dato (5.388) è tornato ad assestarsi sulla media degli anni precedenti (5.092 nel 2017, 5.482 nel 2018, 5.602 nel 2019).

b. Anche nel 2022 è proseguito, tramite gara sul Mepa, l'affidamento a ditte esterne delle attività di supporto ai **servizi di distribuzione, alle sale di consultazione, periodici e manoscritti** e del **servizio di portineria** (piazza Cavalleggeri e via Magliabechi) e **tessere**, oltre che del **servizio di distribuzione dei giornali dal Forte Belvedere**, al fine di integrare almeno parzialmente con ulteriori risorse lo scarso personale in servizio. A seguito di attivazione della Convenzione Consip per il facility management nei beni culturali, a decorrere dai primi mesi del 2023 tali servizi verranno erogati tramite adesione alla suddetta Convenzione, garantendo così, in virtù della durata quadriennale del contratto, maggior continuità nel servizio e, ci si augura, nel personale impiegato.

c. A seguito del progressivo ritorno alla "normalità" nell'erogazione dei propri servizi, nel corso dell'anno si è registrata una sensibile flessione nelle attività di **informazioni bibliografiche** (6.428 richieste) e **prestito**, locale, interbibliotecario e internazionale (rispettivamente con **6.424, 1.199 e 83** richieste evase), mentre si è confermato un ulteriore incremento nelle richieste di riproduzioni (**5.817**). L'abolizione di ogni restrizione negli accessi ha inoltre fatto registrare un **significativo incremento** nel numero di **opere date in lettura** in sede, in particolare per le monografie (**46.914** monografie, **11.321** manoscritti, **3.501** periodici, **1.715** giornali), invertendo un preoccupante trend negativo già segnalato nelle precedenti relazioni.

➤ Servizi nazionali

1) *Realizzare i servizi bibliografici nazionali mediante la produzione, il coordinamento e la diffusione della Bibliografia Nazionale Italiana* (art. 16, comma 2, lett. d, d.m. 3 febbraio 2022, n. 42)

a. Grazie anche all'apporto dei catalogatori della ditta esterna e ai due nuovi contratti a tempo determinato attivati dalla Direzione generale biblioteche, le notizie trattate complessivamente per tutte le serie della BNI e in SBN sono state **14.990**, con un incremento del 22% rispetto all'anno precedente, quando erano state 12.250 ed il miglior risultato degli ultimi 7 anni.

Come nell'anno precedente, anche nel 2022 la collaborazione per la catalogazione per BNI che inizialmente avveniva con la Biblioteca nazionale centrale di Roma (BNCR), la Biblioteca centrale giuridica (BCG) e la Biblioteca europea di informazione e cultura (BEIC), nel quadro di un modello partecipato di realizzazione della BNI avviato nel 2016, si è per gran parte dell'anno realmente attuata solo con BCG, anche se, a seguito del Memorandum d'intesa siglato con la BNCR nel luglio 2022 sta frattanto riprendendo la collaborazione anche con questa Biblioteca, con l'obiettivo di produrre 500 notizie annue;

b. Come negli anni precedenti, per ovviare alla costante contrazione nelle risorse assegnate al settore BNI (7 unità, 2 delle quali part time) è proseguito il progetto di **collaborazione di personale esterno**, destinato alla catalogazione sia descrittiva che semantica, con l'obiettivo di produrre circa 7.000 catalogazioni descrittive e 9.000 semantiche nell'arco di dodici mesi. Grazie anche a questo apporto le notizie catalogate hanno potuto incrementarsi e i fascicoli pubblicati sono stati ben 18 (14 della serie monografie, 2 della serie periodici, 2 della serie musica), rispetto ai 12 dell'anno precedente, mentre le notizie pubblicate sono passate dalle 10.409 del 2021 alle 14.644 dell'anno appena concluso, con un aumento rispetto all'anno precedente di oltre il 40%, dovuto sostanzialmente alla presenza delle due collaboratrici a tempo determinato. Al fine di recuperare almeno parte dello storico arretrato venutosi a creare negli anni nelle attività di catalogazione semantica, pari a circa un anno e mezzo rispetto a quella descrittiva, nel corso dell'anno si è tuttavia dovuta adottare la dolorosa scelta di procedere temporaneamente con la pubblicazione di una parte dei fascicoli del 2021 con schede prive di dati semantici, consentendo così per il futuro una più tempestiva pubblicazione dei nuovi fascicoli (ad oggi fermi al fascicolo 7/2022);

c. Grazie all'impegno del personale ad esso assegnato (8 unità), l'ufficio **Catalogazione**, incaricato della catalogazione del materiale moderno monografico e periodico, delle tesi di dottorato e del cosiddetto "materiale minore", nel corso del 2022 è riuscito a mantenere gli stessi livelli di

produzione dell'anno precedente con **16.797** catalogazioni di monografie (15.943 nel 2021), 304 periodici (382 nel 2021), 2.785 documenti del minore, musicali e tesi descritti (3.311 nel 2021).

2) *Produrre gli strumenti nazionali relativi alla catalogazione semantica* (art. 16, comma 2, lett. j, d.m. 3 febbraio 2022, n. 42)

a. A quattordici anni dalla sua prima pubblicazione, avvenuta nel 2007, grazie all'impegno del settore Ricerche e strumenti di indicizzazione semantica e della sua responsabile e proseguendo nella politica già adottata negli scorsi anni relativamente alla BNI, in un'ottica di *open access* dei risultati delle attività di ricerca finanziate con risorse pubbliche, nel gennaio 2022, in collaborazione con l'Associazione Italiana Biblioteche, è avvenuta la pubblicazione *on line*, con **accesso libero e gratuito**, della nuova edizione del *Nuovo Soggettario-Guida al sistema italiano di indicizzazione per soggetto*, reperibile all'indirizzo: https://www.bncf.firenze.sbn.it/wp-content/uploads/2020/01/Nuovo-soggettario_Guida.pdf, presentata pubblicamente in un incontro svoltosi in Biblioteca il 7 giugno;

b. E' proseguita anche l'attività del settore per giungere ad una sempre maggior condivisione di strumenti semantici con archivi e musei. A tal scopo oltre a procedere nella collaborazione con le Gallerie degli Uffizi, nel corso dell'anno sono stati creati **507 link con archivi e musei**;

f. Anche nel 2020 sono proseguite le **collaborazioni** già avviate in passato con l'Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica (Ittig) del CNR, l'Accademia della Crusca, per la soggettazione di opere antiche, la Galleria degli Uffizi, il museo Galileo, l'Archivio storico Ricordi, l'Istituto centrale per i Beni sonori, con Bibliothèque Nationale de France e Library of Congress per lo sviluppo dell'interoperabilità fra NS e Rameau e LCSH, ampliate anche alla Deutsche Nationalbibliothek e alla Biblioteca Nacional de España (DNB e LEM). Prosegue inoltre il rapporto di collaborazione con Wikimedia Italia allo scopo di sviluppare ulteriormente i collegamenti reciproci fra Wikipedia ed il Thesaurus del *Nuovo Soggettario* e prevedere la partecipazione della BNCF ad altre iniziative di Wikimedia, in particolare Wikisource;

g. Rappresentanti del settore partecipano dal 2018 alla **Commissione tecnica UNI** (Ente italiano di normazione), Comitato tecnico 014;

h. Prosegue infine l'attività di consulenza scientifica con l'Associazione Italiana Biblioteche, in collaborazione con il settore BNI, per la **cura scientifica della WebDewey italiana** (23 edizione).

3) *Effettuare ricerche e studi e attuare le procedure per la conservazione nel lungo periodo delle risorse digitali* (art. 16, comma 2, lett. f, d.m. 3 febbraio 2022, n. 42)

a. Al fine di garantire la necessaria evoluzione, anche tecnologica, del progetto **Magazzini digitali**, volto a consentire la conservazione nel lungo periodo delle risorse digitali, è in corso di svolgimento l'attività di manutenzione ed implementazione del relativo software di gestione, con particolare riferimento al coordinamento della campagna di *harvesting* delle tesi di dottorato;

b. Nell'ambito di tale progetto è inoltre proseguita l'attività di *web archiving*, avviata in via sperimentale nel 2018 con lo scopo di garantire nel lungo periodo la conservazione di documenti per loro natura "effimeri", ma divenuti ormai una fonte imprescindibile per la storia e la cultura contemporanee. Sulla base di quanto previsto dalla legge sul deposito legale vengono raccolti, su base volontaria, in via prioritaria documenti e siti che garantiscono la continuità delle collezioni già avviate, documenti e siti concernenti la produzione scientifica delle università, dei centri di ricerca e delle istituzioni culturali documenti e siti elaborati e messi in rete da soggetti pubblici, organizzati in otto collezioni (per maggiori particolari v. la pagina dedicata sul sito della Biblioteca: bncf.firenze.sbn.it/biblioteca/web-archiving).

4) *Coordinare le proprie attività con quelle della Biblioteca Nazionale centrale di Roma*

Allo scopo di giungere ad una più razionale suddivisione dei compiti, anche alla luce della carenza di risorse umane che investe entrambi gli istituti e nello spirito di dare finalmente almeno parziale attuazione a quanto previsto fin dal 1975 in materia di rapporti fra le due Nazionali centrali, in pieno accordo con il direttore della Nazionale di Roma nel luglio del 2022 è stato sottoscritto un **Memorandum di intesa**, volto ad «avviare un progetto collaborativo fra BNCF e BNCR, che consenta di individuare soluzioni condivise, atte a migliorare l'efficienza, efficacia ed economicità dei servizi resi dalle due Nazionali». L'accordo, oltre a rilanciare le collaborazioni già in essere relativamente alla BNI condivisa e al progetto Magazzini digitali si propone di ampliarle ad altre tematiche comuni (materiali minori, politiche di scarto, trattamento di giornali e fumetti, piani di digitalizzazione, acquisti in antiquariato) per le quali appare opportuno un coordinamento nelle politiche seguite dai due istituti. Attraverso l'istituzione di specifici Tavoli di lavoro, attivi dallo scorso ottobre e composti da funzionari delle due biblioteche, ci si propone di individuare concrete soluzioni, di carattere organizzativo, per giungere a modalità condivise di gestione di tali attività.

➤ Valorizzazione delle raccolte

- a. Di grande rilievo per la Biblioteca, anche nella prospettiva della nuova sede dell'emeroteca, il **progetto di digitalizzazione dei giornali quotidiani italiani**, promosso dall'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio culturale (Digital Library) con la collaborazione dalla Direzione Generale Biblioteche nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR**). Il progetto prevede la digitalizzazione dei giornali quotidiani postunitari, editi fra il 1861 e il 1955 e oggi conservati nelle Biblioteche Nazionali Centrali di Firenze e Roma e nelle Biblioteche Nazionali di Milano e di Napoli. In questa prima fase, dopo aver collaborato ad individuare la tipologia di materiali oggetto di intervento, privilegiando quelli come i quotidiani già presenti in SBN, la Biblioteca con il proprio Settore periodici ha provveduto a conteggiare titoli, testate e consistenze, predisponendo un elenco generale con relativa stima degli scatti al fine di definire il piano dei fabbisogni da porre alla base del capitolato di gara ed ha effettuato le necessarie verifiche nei magazzini e nei locali dell'Istituto in vista della predisposizione del "cantiere", che prevede l'allestimento di dodici postazioni di digitalizzazione. La Biblioteca, nella persona del responsabile del Settore, è stata inoltre incaricata del coordinamento tra le quattro biblioteche statali e con le Regioni che partecipano al progetto, che prevede entro la fine del 2025 la realizzazione di circa 12.500.000 di oggetti digitali, di cui 5.253.971 provenienti dalle raccolte della Nazionale di Firenze;
- b. Grazie all'impegno di tutti i colleghi in esse coinvolti e della responsabile delle manifestazioni culturali della Biblioteca, nel corso dell'anno sono stati editi dalla Nazionale i cataloghi delle mostre ***Roma ritrovata***, svoltasi fra luglio e ottobre 2022, dedicata ad alcuni disegni sconosciuti della cerchia del Sangallo, conservati in un manoscritto del fondo Capponi e ***Dissonanze 1917-1922***, inaugurata lo scorso novembre ed incentrata su fermenti, conflitti, contraddizioni che caratterizzarono il quinquennio compreso fra la disfatta di Caporetto e la marcia su Roma, fondamentale per la successiva storia del nostro Paese;
- c. In occasione della mostra **Roma ritrovata** è stato inoltre realizzato un apposito **percorso digitale** (<https://www.bncf.firenze.sbn.it/attivita/roma-ritrovata/>), che ha permesso di osservare on line nella loro integrità i volumi esposti ed anche di svolgere una serie di approfondimenti ulteriori mediante l'accesso a risorse supplementari, quali ad esempio alcune foto provenienti dall'Archivio Alinari che documentano l'evoluzione nel tempo di alcuni monumenti illustrati nel percorso espositivo;

- d. Con qualche ritardo, prosegue sia pur lentamente la revisione ed il completamento delle schede catalografiche relative al **fondo manoscritto “Badia fiorentina”**, proveniente dai conventi soppressi, al fine di poter procedere alla pubblicazione del relativo catalogo nella collana “Indici e cataloghi” edita dal Poligrafico;
- e. Si è conclusa la catalogazione in Manus on line di 264 manoscritti appartenenti al **Fondo Palatino**, affidata a 4 professionisti esterni, che, a oltre 150 anni dal suo avvio, ha consentito di concludere la catalogazione del fondo. Per il 2023 è prevista la pubblicazione, nella collana “Indici e cataloghi”, del primo dei tre volumi del relativo catalogo;
- f. Nell’ottobre 2022 è stata pubblicata una **nuova pagina web** *Fondi e Archivi di Persona*, che, arricchita da collegamenti a digitalizzazioni di inventari e cataloghi, costituisce una fondamentale guida al ricchissimo e articolato patrimonio di fondi di carte moderne e contemporanee dell’Istituto;
- g. Procede l’intervento di **digitalizzazione dei cataloghi e inventari a volume**, rendendo disponibili in Internet Archive (e sul sito *web*) un numero sempre più rilevante di strumenti per la consultazione dei fondi manoscritti e autografi della Biblioteca (Magliabechiano, Palatino, Nazionale, Conventi soppressi, Capponi, ecc.);
- h. Si è proceduto alla sistemazione dell’importante acquisto delle 2.311 lettere dell’archivio di **Guido Maggiorino Gatti**, portato a termine nel corso del 2021. Concluso l’ordinamento, il condizionamento (numerazione, timbratura, incamiciatura), e l’inventariazione si sta procedendo alla schedatura in *Manus OnLine* del **vasto carteggio**, che annovera nomi tra i più significativi del panorama musicale e culturale italiano della prima metà del Novecento;
- i. Grazie ad un finanziamento straordinario è in corso di realizzazione un progetto di **ordinamento e schedatura di fondi moderni e contemporanei**, che dopo la schedatura del complesso archivistico intitolato a Ugo Ojetti, il cui avvio è previsto per la metà del 2023, riguarderà i fondi Besso, Bonaventura, Caproni e Gennarelli .

➤ Conservazione e tutela

- a. Grazie ad un finanziamento pervenuto alla fine del 2020, è stato predisposto il materiale necessario allo svolgimento della gara per il **restauro di un ulteriore lotto di 110 volumi** alluvionati (progetto Atena), pubblicata a fine anno e aggiudicata nelle prime settimane del 2023;

b. Dopo i ritardi iniziali causati dalla situazione emergenziale, si sono conclusi i due **progetti per assegni di ricerca** in ambito culturale promossi dal CNR (progetto ADESSO) e dal Dipartimento di ingegneria civile e ambientale dell'Università di Firenze (progetto TALETE), di durata biennale, che vedevano la partecipazione della Biblioteca. Il primo, coordinato dal CNR-ICCOM ha consentito la realizzazione di test sull'efficacia degli oli essenziali su muffe presenti su alcuni materiali depositati al forte Belvedere e la successiva sperimentazione sull'efficacia contro eventuali infestazioni, mentre per il secondo, che ha come obiettivo la tutela dei beni culturali presenti nel quartiere di S. Croce dai danni provocati da alluvioni urbane derivanti da eventi estremi di precipitazione, è stato portato a termine il monitoraggio dei tombini di scarico pluviale del sottosuolo della biblioteca, sono state effettuate le ricerche di archivio necessarie allo sviluppo di una mappa delle tubazioni sotterranee e sono state portate a termine due campagne di indagini georadar;

c. La Biblioteca Nazionale partecipa inoltre come partner di varie università e biblioteche europee al **progetto Europeo Safecult**, di durata biennale, il cui fine è la creazione di una rete europea multidisciplinare per la formazione continua sul rischio di emergenze da rischi naturali che possano coinvolgere i beni culturali, collegando tra loro i settori della conservazione del patrimonio culturale al fine di elaborare una gestione specifica del rischio attraverso i piani di emergenza, creando una rete interconnessa di specialisti, sviluppando nuovi corsi sulla gestione delle emergenze e fornendo formazione multidisciplinare ai partecipanti;

d. Grazie alla collaborazione di una unità in quiescenza è stato possibile proseguire nella catalogazione della **Biblioteca Tecnica del laboratorio**, trattando le miscellanee, mentre restano ancora da catalogare i periodici. Conseguentemente sono proseguiti i contatti con la Biblioteca dell'Iccrom per far entrare la collezione all'interno della rete di biblioteche B-Cin;

e. Come in passato la BNCF fa parte del **Comitato scientifico CEDAF** (Centro di Documentazione delle Alluvioni di Firenze), rivolto alla ricerca, al recupero ed all'elaborazione dell'informazione bibliografica e documentale relativa all'alluvione del 1966;

f. Come negli anni precedenti, tecnici della Biblioteca, di concerto con la Soprintendenza archivistica e bibliografica della Toscana, si sono occupati dello svolgimento di 30 **sopralluoghi per autorizzazioni** al restauro, attestati di buon esito di restauri librari, autorizzazioni all'esposizione in

mostra e al prestito, valutazione delle condizioni di conservazione, relativamente a volumi appartenenti a biblioteche non statali.

➤ Iniziative culturali

a. Nel corso del 2022, rientrata la situazione emergenziale che aveva contraddistinto i due anni precedenti, sono state realizzate complessivamente 3 **mostre** e ben 33 **iniziative culturali, che** hanno complessivamente registrato **4.439** visitatori, così articolate:

- Mostra *In un battito d'ali. Dalla natura alla biblioteca dei granduchi di Toscana* (19 febbraio-16 aprile 2022) [a cura di S. Mammana e S. Ricci; in collaborazione con Museo Salvatore Ferragamo];
- Mostra *Roma ritrovata. Disegni sconosciuti della cerchia dei Sangallo alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze* (7 luglio- al 27 luglio; 19 settembre-15 ottobre 2022) [mostra e catalogo a cura di A.R. Sartore, A. Nesselrath, S. Mammana, D. Speranzi];
- Mostra *Dissonanze 1917-1922. Da Caporetto alla marcia su Roma, un paese diviso* (dal 3 novembre 2022) [mostra a cura di G. Corradi; catalogo a cura di G. Corradi, S. Mammana];
- Ultime due conferenze del ciclo di cinque *Questo centesimo anno ancor s'incinqua* (iniziato nel dicembre 2021), nell'ambito delle celebrazioni dantesche
- Ciclo di 4 conferenze *Natura stretta al core siccome amica* (24, 31 marzo; 8, 11 aprile), nell'ambito della mostra *In un battito d'ali*;
- Seminario di studi *I tempi della copia* (23 marzo), in collaborazione con AIMD- Associazione Italiana Manoscritti Datati;
- Concerto *Galileo...dove mi porta la passione?* (25 marzo);
- Evento/passeggiata in Biblioteca *Come gente che pensa a suo cammino* (25 marzo) in occasione del Dantedì 2022;
- Evento passeggiata ambientale, performance e visita mostra *In un battito d'ali* (26 marzo), in collaborazione con Associazione Culturale Murmuris;
- Convegno internazionale *Le stagioni dell'erudizione e le generazioni degli eruditi. Una storia europea (secoli XV-XIX)* (28 e 29 aprile), in collaborazione con Biblioteca Riccardiana, Università di Verona e Bologna;

- Presentazione del volume *Inventario delle lettere a Raffaello Ramat*, a cura di P. Panedigrano e F. Tropea (26 maggio 2022);
- Incontro di studio *Esperienze di storia / Storie di esperienze* (28 maggio 2022);
- Presentazione della Seconda edizione della *Guida al Nuovo Soggettario* (7 giugno 2022);
- Presentazione del progetto: *La digitalizzazione della rivista Mondoperaio* (14 giugno 2022);
- In occasione della Festa della Musica *La bicicletta di Alfredo Casella e altre storie*, presentazione dell'acquisto del carteggio di Guido M. Gatti (21 giugno 2022);
- Evento *Azioni corsare* e percorso espositivo sulle foto di Pasolini dal Fondo Pannunzio (13-14 settembre 2022), in collaborazione con Associazione culturale Murmuris;
- Giornate europee del Patrimonio (24-25 settembre 2022);
- Convegno *Out of bounds: le artiste e il surrealismo* e percorso espositivo con alcune opere provenienti dal Fondo d'Artista delle collezioni di BNCF (6-7 ottobre 2022), in collaborazione con Università di Firenze e Archivio per la memoria e la scrittura delle donne "Alessandra Contini Bonacossi";
- Domenica di carta (9 ottobre 2022);
- Inaugurazione mostra *Dissonanze 1917-1922*. (3 novembre 2022);
- Convegno *1922. La provincia in marcia: attori, percorsi, narrazioni* (8-9 novembre 2022), in collaborazione con l'Istituto storico toscano della Resistenza;
- Giornata di studi *BIBLIA. Per Sabina Magrini* (16 novembre 2022);
- Evento *Dalla parte di chi guarda*. Incontro con Nicola Lagioia (17 novembre 2022), in collaborazione con Associazione culturale Murmuris;
- *LE CHIAMAVANO "DIVINE"*. *Dive e divismo negli anni del conflitto*, ciclo di 3 proiezioni di film muti, nell'ambito della mostra *Dissonanze 1917-1922* (18 novembre-1 dicembre-15 dicembre 2022);
- *Non un sabato qualunque*, cinque aperture straordinarie il sabato pomeriggio nell'ambito del Piano di valorizzazione 2022;
- Presentazione del catalogo della mostra *Dissonanze 1917-1922* (19 novembre 2022);

- *Magia di una voce avveniristica*, presentazione del fondo documentario della cantante Liliana Poli (25 novembre 2022);
- *Luigi Russolo maestro del rumore*, (9 dicembre 2022), in collaborazione con NoMus – Centro Studi e Ricerche sulla Musica Moderna e Contemporanea;
- Giornata di studio *Avanguardismi, tradizione e italianità: riviste a confronto 1917-1922* (19 dicembre 2022), in collaborazione con l'Università di Urbino.

b. Oltre a quelle legate agli eventi sopra indicati nel 2022 sono state inoltre effettuate **65 visite guidate** al laboratorio di restauro, alle mostre in corso, alla Biblioteca per un totale di oltre 1.200 partecipanti.

➤ Interventi di manutenzione straordinaria

a. Come negli anni precedenti, continua ad essere attivo un **servizio di portierato-ufficio passi** in corrispondenza dell'ingresso di via Magliabechi 2, destinato all'accesso di personale, fornitori ed estranei che necessitino di recarsi negli uffici. Tale ingresso, attuando quanto a suo tempo previsto dai progettisti della sede di Piazza Cavallotti, ma mai realizzato, salvo occasioni particolari, per mancanza di personale, è stato inoltre destinato all'accesso di quanti hanno frequentato le iniziative culturali dell'Istituto e ai visitatori delle mostre, evitando così improprie sovrapposizioni fra i flussi degli utenti e dei visitatori. Già dallo scorso anno è stato inoltre utilizzato per il servizio di restituzione dei prestiti, evitando così assembramenti all'ingresso principale. Per tali motivi si è pertanto provveduto a sostituire la preesistente porta REI di accesso alla cosiddetta Ala Nuova con una più funzionale porta a vetri antincendio con ante a scorrimento;

b. In vista della **realizzazione della vasca di accumulo** a servizio dell'impianto di spegnimento dell'edificio, dopo aver proceduto ai lavori di rimozione delle cisterne per combustibili dismesse ormai da anni, in modo da poter utilizzare tale spazio per l'alloggiamento della vasca, è stato predisposto il progetto esecutivo dell'intervento, in corso di verifica e validazione;

c. In considerazione del progressivo degrado delle superfici esterne ed interne della Biblioteca, realizzate in materiale friabile quale la pietraforte, dopo aver eseguito nel 2021 un intervento di **rilievo laser dei materiali**, si è proceduto all'affidamento, tramite “manutentore unico” dell'intervento di ripristino del rivestimento in pietra della facciata della testata nord dell'Ala Nuova,

nonché del rifacimento della recinzione della aiuola su via Magliabechi e della revisione di alcuni lastrici solari;

d. E' stata completata la realizzazione di un **nuovo sistema di illuminazione delle postazioni di lavoro** nelle Sale Manoscritti e di consultazione, attraverso la fornitura di n. 50 nuove lampade per i tavoli di lettura, a basso impatto ambientale e di un sistema di illuminazione a elementi lineari sospesi a soffitto con tecnologia LED;

e. Sono stati realizzati alcuni interventi di **manutenzione straordinaria sui gruppi frigoriferi e fan-coil** a servizio della sala di Lettura, sala Periodici, sala Dante e laboratorio di restauro;

f. Al fine di ottimizzare gli spazi interni, ampliando le superfici da destinare a deposito librario, sono stati realizzati alcuni interventi che hanno riguardato spazi precedentemente destinati ad uffici (Catalogazione, microinformatica), trasformati in magazzini. Si è quindi proceduto, fra l'altro, alla realizzazione di un nuovo sistema di illuminazione per tali ambienti e alla predisposizione del progetto esecutivo per **l'adeguamento impiantistico antincendio**

g. In considerazione di un ulteriore finanziamento per gli interventi di adeguamento antincendio in vista del rilascio del CPI, si è proceduto ad una integrazione del progetto esecutivo per **la realizzazione di una nuova centrale vocale EVAC**, in fase di completamento, al fine di ricomprendervi tutti gli ambienti della Biblioteca, depositi compresi;

h. A seguito della sentenza del Consiglio di Stato del dicembre 2021 con la quale è stato disposto l'annullamento dell'aggiudicazione da parte di Invitalia s.p.s. della gara per gli interventi di restauro e ripristino funzionale della **caserma Curtatone e Montanara**, la conseguente inefficacia del contratto stipulato dalla Biblioteca ed il subentro dei secondi classificati, conclusi nel mese di febbraio i lavori disposti dal RUP per garantire la sicurezza nel cantiere, a partire da quella data purtroppo i lavori hanno subito un totale fermo, rinviando significativamente la data in cui sarà possibile per la Biblioteca utilizzare il nuovo complesso. L'intero anno 2022 infatti si è reso necessario per l'esecuzione degli adempimenti propedeutici alla ripresa dei lavori con il nuovo aggiudicatario (annullamento della precedente aggiudicazione, verifiche documentali, nuova aggiudicazione da parte di Invitalia; verifica delle condizioni contrattuali, anche in considerazione dei notevoli incrementi dei prezzi registratisi negli ultimi mesi, con conseguente necessità di richiesta di un parere all'Avvocatura dello Stato e predisposizione di una nuova bozza di contratto da parte della Biblioteca) e presumibilmente solo nell'estate 2023 i lavori potranno riprendere. Contestualmente l'Amministrazione è stata impegnata con numerosi contenzioni avviati dalla ditta uscente (rifiuto di

restituire le aree di cantiere risoltosi soltanto con l'intervento dei carabinieri del nucleo Tutela, nonostante la necessità di procedere con altra ditta alla messa in sicurezza di alcuni setti murari a rischio crolli, richiesta di tentativo di conciliazione, respinta dalla Biblioteca, ricorso ex art. 700 c.c. davanti al Tribunale di Firenze, con sentenza sfavorevole al ricorrente, giudizio civile per risarcimento danni attualmente pendente presso lo stesso Tribunale), con notevole impegno di tempo ed energie e ripetuta necessità di avvalersi del supporto dell'Avvocatura distrettuale della Toscana. Frattanto, dopo aver proceduto, come già anticipato nella relazione 2021, alla risoluzione consensuale con la società precedentemente incaricata di fornire alcune delle **figure tecniche** dell'ufficio di direzione lavori (direttori esecutivi, ispettori di cantiere) ed anche a seguito delle dimissioni presentate nel mese di agosto dal Direttore dei lavori, a seguito della pubblicazione di appositi interpellati, interni ed esterni all'amministrazione, si è proceduto alla parziale ricostituzione dell'ufficio di direzione lavori, le cui restanti figure (un direttore operativo ed un ispettore di cantiere) verranno individuate con procedura negoziata fra professionisti esterni, invitati sulla base degli appositi elenchi tenuti dal Provveditorato alle opere pubbliche.

➤ Formazione

a. Superata la fase emergenziale è stato possibile, come sempre avvenuto in passato, riprendere ad ospitare a pieno regime in Biblioteca tirocinanti, volontari, stagisti. In particolare, oltre ai due tirocini formativi retribuiti di sei mesi presso il laboratorio di restauro, oramai in essere fin dal 2017, nella prima metà dell'anno si sono svolti, sempre in collaborazione con il Centro per l'impiego, due ulteriori **tirocini formativi retribuiti** presso il settore Tecnologie informatiche per il servizio di web archiving, oltre ad uno presso la Bibliografia nazionale. Tre invece sono stati i tirocini curriculari presso il restauro di studenti provenienti, rispettivamente, dall'Istituto dell'arte e del restauro di Firenze e dall'Università di Bologna, mentre 21 sono stati i restanti tirocini curriculari (9), volontariati (5), incarichi di collaborazione gratuita con ex dipendenti dell'Istituto (7).

➤ Misure organizzative

a. Con la ripresa dei servizi con l'ordinario orario di apertura (31 agosto 2020) tutto il personale addetto ai servizi al pubblico, salvo limitate eccezioni, era rientrato a svolgere la propria prestazione lavorativa totalmente in presenza, mentre il restante personale (66 unità su 111) manteneva un

parziale regime di **smart working**, in genere per due giorni alla settimana. Nel corso del 2022 quest'ultimo numero si è progressivamente ridotto, fino a comprendere una percentuale di personale non superiore al 30% (29 unità su 97), come espressamente previsto dalle disposizioni ministeriali, ed in misura oraria non prevalente (uno, massimo due giornate settimanali per un monte orario inferiore alle 18 ore). I settori presso i quali si riscontra il maggior numero di adesioni sono quello amministrativo, informatico e della catalogazione;

b. Come già indicato nella relazione 2021, a seguito del collocamento a riposo dei precedenti responsabili si è reso necessario procedere all'unificazione di settori diversi (Informazioni e Prestito e Servizi al pubblico-URP; Catalogazione Fondi Antichi e Manoscritti e Rari), cosicché **l'articolazione interna dell'Istituto**, che nel 2015 prevedeva 17 settori, si è ridotta ad 11 (-35%), con un evidente, notevole aggravio di responsabilità ed impegno per i funzionari ad essi preposti;

c. Sempre nel tentativo di fronteggiare la cronica e drammatica carenza di organico, nel corso dell'anno hanno preso servizio, a seguito di un contratto stipulato dalla Biblioteca, due **unità Ales**, destinate rispettivamente al laboratorio di restauro (assistente restauratore) e al Settore tecnico (assistente tecnico). Due ulteriori unità (bibliotecario), assegnate ai Settori Strumenti per l'indicizzazione semantica e Periodici, sono state attribuite alla Biblioteca direttamente dalla Direzione generale biblioteche;

d. A decorrere dal mese di settembre hanno invece preso servizio **tre nuove unità** appartenenti alla seconda Area – Vigilanza, vincitrici di concorso. Una quarta unità, così come un funzionario amministrativo, destinate in Nazionale, hanno invece rinunciato e se ne attende la sostituzione a inizio 2023. Nel corso dell'anno hanno inoltre preso servizio due nuovi funzionari, comandati per un anno da altre amministrazioni. Tutte le nuove unità sono state assegnate ai settori dei servizi al pubblico;

e. In considerazione del protrarsi dei tempi nella conclusione dei lavori di recupero della caserma e della sempre più drammatica carenza di spazi in sede, solo in minima parte attenuata dalla trasformazione di parte degli uffici lasciati liberi a seguito del trasferimento nell'Ala nuova in depositi librari, sul finire dell'anno è stata effettuata una gara per il servizio di **trasporto e stoccaggio per 48 mesi** in depositi esterni di circa 150.000 volumi, non trattati per mancanza di spazi nei depositi della Biblioteca. In questo modo sarà possibile liberare ambienti sufficienti per poter regolarmente trattare e collocare a scaffale il materiale proveniente dal deposito legale che giungerà in istituto nei prossimi quattro anni, alla scadenza dei quali, con la conclusione dei lavori di recupero della caserma, sarà possibile contare sugli oltre 30.000 ml lineari dei nuovi depositi.

➤ Attività amministrativa

Sfruttando l'esperienza acquisita negli anni precedenti, che ha previsto la “virtualizzazione” delle postazioni informatiche del settore, è stato possibile, come sempre, rispettare tutte le scadenze e garantire tutti gli **adempimenti di carattere amministrativo e contabile** necessari per il buon funzionamento dell'Istituto. In particolare nel corso dell'anno sono state concluse 76 negoziazioni, per un importo complessivo di 2.321.441,89 euro (+72% rispetto all'anno precedente), con relativi controlli documentali, emessi 777 mandati di pagamento, per un totale di 3.317.502,03 euro e 652 reversali d'incasso in contabilità finanziaria tramite tesoreria unica, per un totale di € 4.496.787,76, acquisiti 199 CIG, predisposte 226 determine, curate le procedure per la costituzione dell'ufficio di Direzione lavori e per il nuovo contratto per i lavori della caserma, organizzate 6 sedute del CdA e 8 del Collegio dei revisori (prevalentemente da remoto), predisposti bilanci preventivo 2023 e consuntivo 2022 e 4 variazioni di bilancio, tutti approvati in via ufficiale, garantiti nei termini tutti i monitoraggi richiesti. L'indice di tempestività dei pagamenti anche per il 2022 è stato addirittura negativo (- 3,22) a conferma della assoluta celerità nell'espletamento delle procedure amministrative. Per quanto riguarda infine la gestione del personale si è regolarmente provveduto a rilevazione assenze per malattia, pratiche per il Centro operativo pensioni, piccoli prestiti, infortuni, interventi assistenziali, anagrafe delle prestazioni, decreti, contenziosi, aspettative, missioni, comandi, gestione visite fiscali, applicazioni L.104, compresa la denuncia annuale 2021 entro il 31 marzo 2022, gestione dei buoni pasto, adempimenti FUA, pratiche diritto allo studio, tirocini e inserimenti socio-terapeutici, decurtazioni stipendiali.

➤ Altre attività

Per quanto concerne le altre attività, ed in particolare quelle connesse con deposito legale ed acquisizioni di materiale bibliografico, trattamento e servizi al pubblico (accessi, volumi distribuiti, prestito, informazioni bibliografiche, riproduzioni, sale), per una più puntuale analisi si rinvia al tradizionale **prospetto statistico** annuale in corso di elaborazione (http://www.bncf.firenze.sbn.it/pdf/Statistiche_2022.pdf).

Conclusioni – Come già indicato nelle premesse a questa Relazione e come confermato da quanto fin qui descritto, nonostante le perduranti difficoltà derivanti dalle ormai croniche criticità legate alla

carenza di spazi e di risorse umane, il **bilancio** dell'anno trascorso non può che essere considerato, a parere di chi scrive, sostanzialmente **positivo** per la BNCF, soprattutto per la capacità dimostrata di saper affrontare con tempestività ed efficienza condizioni non sempre facili come quelle che hanno contraddistinto a livello generale gli ultimi tre anni (quando agli effetti della pandemia si sono aggiunti i notevoli incrementi nei costi, derivanti dalla guerra in Ucraina), seppur contraddistinto da **ombre sempre più minacciose** che si addensano sul suo futuro prossimo. Grazie all'impegno, la disponibilità, l'entusiasmo di tutto il personale, oltre a mantenere l'abituale funzionalità dell'Istituto è stato infatti possibile conseguire addirittura ulteriori, importanti risultati, garantendo ad un tempo la piena funzionalità dei propri servizi, quando purtroppo occorre constatare come alcune biblioteche continuino ancora oggi, a quasi tre anni dall'inizio dell'emergenza pandemica, a svolgere un servizio estremamente ridotto e penalizzante per il proprio pubblico di studiosi, studenti ricercatori.

Numerosi infatti sono stati gli obiettivi raggiunti o consolidati, come nel caso della trasformazione in depositi di parte dei locali precedentemente adibiti ad uffici, per consentire un sia pur parziale e temporaneo incremento degli spazi a disposizione, anche in considerazione degli inevitabili ritardi nel calendario dei lavori conseguenti all'interruzione dell'intervento di recupero della caserma Curtatone e Montanara, che già dall'inizio del 2025 avrebbe dovuto garantire un significativo incremento degli spazi e dei depositi della Biblioteca, o dei lavori di imminente avvio per la realizzazione di un nuovo gruppo elettrogeno, della vasca di accumulo e della centrale vocale, necessari per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi. Anche dal punto di vista scientifico nel corso dell'anno sono stati conseguiti significativi risultati, fra i quali certamente spicca la pubblicazione della nuova edizione on-line del *Nuovo Soggettario*, resa disponibile, come già era avvenuto per la BNI fin dal 2016, ad accesso libero e gratuito o la stipula del Memorandum di intesa con la BNCR, evento quasi storico dopo 150 di difficile convivenza fra i due istituti.. Né tutto questo può far dimenticare il gravoso svolgimento dei suoi **compiti più tradizionali**, quali l'implementazione continua del *Thesaurus* e del *Manuale applicativo* del *Nuovo Soggettario*, il completamento della catalogazione dei propri fondi storici, l'incremento delle proprie risorse digitali, la costante implementazione della infrastruttura informatica per la gestione degli utenti, le attività di conservazione e tutela, la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione con enti ed Università, la realizzazione di significative iniziative culturali, un uso più diffuso e consapevole dei social per la valorizzazione dei propri fondi, lo svolgimento, in forma strutturata e continuativa, di attività formative rivolte ai giovani. Senza contare l'acquisizione di oltre 72.000 pubblicazioni monografiche, 40.000 fascicoli di periodico, 71.000 fascicoli di quotidiani, il trattamento catalografico di oltre 34.000 monografie e 300 periodici, i circa 36.000 cittadini che, nonostante il perdurare nella prima

parte dell'anno delle parziali restrizioni imposte dall'epidemia ne hanno utilizzato fisicamente i servizi, e gli oltre 64.000 volumi, periodici, manoscritti distribuiti.

Come negli anni precedenti, molti di questi significativi risultati, certamente, sono stati resi possibili dalla **maggior dotazione finanziaria** della quale la Biblioteca, a partire dal 2016, ha potuto godere, tale da consentirle non solo di far fronte a quelle spese cosiddette “incomprimibili” dovute ad utenze, tributi, pulizie, ma anche di investire in progetti a medio termine, essenziali da un lato per un'efficiente gestione dell'edificio, dall'altro per poter svolgere in modo efficace i rilevanti compiti ad essa assegnati nell'ambito del sistema bibliotecario nazionale. Ma come già anticipato la disponibilità di risorse non sarebbe stata sufficiente se a questa non si fossero affiancati **l'impegno, la passione e la disponibilità di tutto il personale** della Biblioteca, che, ciascuno per la propria parte, ha contribuito in forme diverse al conseguimento di questi importanti risultati, garantendo allo stesso tempo quella elevata qualità nei servizi erogati, all'utente finale così come a quello intermedio e più in generale all'intera comunità bibliotecaria, che da sempre ha contraddistinto questo Istituto. E un ringraziamento deve doverosamente andare anche a **quant**i, a vario titolo, **hanno collaborato** in questo anno con la Biblioteca: lavoratori Ales, esperti a tempo determinato, volontari del servizio civile, lavoratori di cooperativa, tirocinanti, ex colleghi in quiescenza, integrando ed arricchendo con il proprio contributo le scarse risorse umane della Nazionale.

E come già sottolineato nelle precedenti Relazioni consuntive e più volte denunciato anche attraverso gli organi di stampa, appunto questo continua a costituire il più **grave**, anche se non unico, **problema**, che la Biblioteca si trova a dover affrontare. Dopo quasi trenta anni di pressoché totale blocco delle assunzioni nell'impiego pubblico, e la conseguente **costante, progressiva, inarrestabile contrazione del personale** impiegato nelle biblioteche, sempre più esiguo nei numeri e sempre più anziano per età, si è ormai giunti, come già scrivevo nelle Relazioni degli scorsi anni e come ho più volte sottolineato in relazioni, interventi pubblici, articoli fin dal 2012, ad un **“punto di non ritorno”**, che rende ormai insostenibile la situazione e a seguito del quale i nostri istituti, ma *in primis* la BNCF, incontra difficoltà sempre più insormontabili nello svolgere adeguatamente i propri compiti. I numeri in questo senso sono impietosi: nell'ultimo decennio la Nazionale ha visto il proprio organico ridursi dalle 224 unità in servizio nel 2007 alle attuali 97, con un **decremento superiore al 55%**; nel solo 2018-2022 si sono registrate 56 cessazioni dal servizio (5 nel 2022), pari ad oltre il 35% del personale; di queste 22 hanno riguardato funzionari bibliotecari, 10 dei quali responsabili di settori, vanificando così nell'arco di pochissimi mesi i benefici derivati dalla assunzione di 6 nuovi funzionari. Il parallelo incremento di compiti e responsabilità di cui la Biblioteca è investita e la stessa, per altri versi indispensabile, maggior disponibilità di risorse economiche realizzatasi in questi

ultimi anni rischiano così paradossalmente di provocare una progressiva **paralisi di molte attività** in tutti i settori ed in particolare in quelli, come già ampiamente descritto nelle precedenti relazioni, per i quali tale situazione risulta particolarmente grave (settore della tutela, informatico, tecnico), data l'assoluta esiguità del personale in servizio (rispettivamente 2, 3 e 4 unità) rispetto ai gravosi compiti cui sono chiamati ed ai quali non può fornire risposta il ricorso a personale a tempo determinato, assunto per il tramite della società Ales, alla quale pure si è deciso di far ricorso a partire dal 2022, attraverso l'attivazione di un contratto per la fornitura di un assistente tecnico geometra, di un assistente informatico (peraltro mai assegnato) ed un assistente restauratore. Nel contempo il ridotto numero di **funzionari bibliotecari** di cui la Biblioteca può disporre (18 più 2 comandati a fronte di un organico di 42), oltre a rendere necessario, come già visto, un costante e progressivo accorpamento di uffici diversi, scientificamente ed organizzativamente non sempre opportuno, ha comportato l'esigenza di affidare ad un numero sempre più rilevante di nuovi funzionari (in servizio da poco più di 5 anni) responsabilità sempre più significative (4 dei 7 responsabili dei settori tecnico-scientifici appartengono a questo gruppo) coinvolgendoli, seppur con esiti estremamente positivi, in attività per le quali sarebbe stata opportuna e necessaria una maggior esperienza acquisita a fianco di colleghi più anziani ed esperti e tutto questo mentre, come dimostra anche questa Relazione, ai compiti tradizionalmente svolti dalla Nazionale si sono andate aggiungendo nuove funzioni, ad esempio in materia di conservazione del digitale, che richiedono competenza e professionalità specifiche e che certamente non possono essere assicurate da un pur preparato personale esterno.

Si tratta solo di esempi, poiché l'elenco potrebbe proseguire con molti altri ambiti e settori della Biblioteca, investendo indifferentemente **tutte le professionalità** in essa impiegate. In questa situazione, senza una significativa inversione di tendenza, appare sinceramente difficile poter pensare che anche in futuro, con numeri sempre più esigui e forze sempre più ridotte ed anziane, sia possibile **mantenere questi ritmi** e livelli di efficienza (e qualche segnale di rallentamento purtroppo si può già cogliere da quanto descritto in questa *Relazione*), rischiando così non solo di **fermare una "macchina"** che finalmente, dopo anni di stallo, è stata messa in condizione di ripartire, ma anche di vanificare quanto si sta tentando di realizzare e si è già realizzato nel corso di questi ultimi anni. Solo l'entusiasmo, la dedizione, l'attaccamento all'Istituto di tutto il personale e l'impegno comune di non venir meno ai propri doveri nei confronti dell'intera collettività bibliotecaria e più in generale del Paese ha fatto sì che tutto ciò fino ad oggi (ma fino a quando?) non sia avvenuto.

Anche per questo ormai da anni chi scrive considera un suo preciso dovere denunciare in ogni occasione e con ogni mezzo i rischi (purtroppo divenuti ormai certezze) che una tale situazione comporta per questa importante istituzione, ma nonostante il riscontro ricevuto sulla stampa, nelle istituzioni, fra studiosi e ricercatori di tutto il mondo, nulla frattanto è cambiato e dopo la salutare, ma

come già detto del tutto insufficiente, immissione di nuovi funzionari nel giugno 2017, complice anche la situazione pandemica, l'iter per **nuove assunzioni**, "il piano assunzionale" promosso dal Ministero, procede con **una lentezza incompatibile con la situazione** e salvo l'inserimento in servizio nell'estate 2021 di 500 operatori alla vigilanza (nessuno dei quali, peraltro, destinato alle biblioteche fiorentine), quello di una parte dei 1.052 vincitori del concorso per Seconda Area-Vigilanza, 3 dei quali assegnati alla Nazionale, e quello per funzionari amministrativi (ma l'unità destinata alla Biblioteca ha rinunciato) nulla al momento è accaduto, con tempi di realizzazione impossibili da prevedere, ma certamente incompatibili con la gravità della situazione attuale.

La **stessa sostituzione di chi scrive**, in quiescenza dal 1° marzo 2023, non è stata possibile, considerato il ridottissimo numero di dirigenti bibliotecari ancora in servizio (7, uno dei quali destinato al pensionamento dal prossimo mese di dicembre), con il paradossale risultato che fra pochi giorni la più grande biblioteca d'Italia si troverà priva di guida, avocata direttamente dal direttore generale per le biblioteche, che presumibilmente, nell'impossibilità di seguire direttamente le attività della Nazionale, delegherà successivamente l'attuale vice direttrice alla cura della gestione ordinaria dell'Istituto. E una tale situazione, già grave in sé, è per di più destinata a protrarsi per mesi, fino a quando cioè, concluso il corso presso la Scuola del patrimonio, i vincitori del corso-concorso per dirigenti terminato recentemente (peraltro, sulla base di scelte difficilmente comprensibili e condivisibili, con un numero di vincitori pari alla metà dei posti a concorso) non potranno prendere servizio, assumendo come primo incarico dirigenziale il gravosissimo impegno di guidare un istituto ampio e complesso come la Nazionale di Firenze, dotato di autonomia speciale e attualmente impegnato nella realizzazione di importantissimi progetti.

Nel frattempo l'impegno dei dipendenti ancora in servizio non può più essere sufficiente a fronteggiare una situazione così difficile, né il ricorso a soluzioni tampone, come contratti a tempo determinato di pochi mesi o quello sempre più massiccio a **risorse esterne**, che coprono ormai oltre un terzo del fabbisogno di personale della Nazionale, può costituire una valida risposta ai bisogni della Biblioteca, sia per gli elevati oneri economici che esso comporta, sia per le gravose procedure di gara che ne derivano, sia infine per l'assoluta necessità, per lo svolgimento di determinate attività, di un personale stabile, strutturato, consapevole del ruolo che è chiamato a svolgere.

In un simile quadro non possono inoltre non suscitare profondo sconcerto e, occorre sottolinearlo, una **profonda amarezza**, alcune **scelte dell'Amministrazione centrale** che, lungi dal fornire il necessario supporto alle attività dell'Istituto, tentando di fronteggiare con ogni mezzo a disposizione la situazione appena descritta, sembrano volerne ulteriormente minare la funzionalità, come avvenuto con i **gravi provvedimenti** adottati nel corso del 2021, quando nonostante il fermo e motivato parere negativo espresso da chi scrive veniva disposto il **trasferimento della funzionaria**

responsabile del settore amministrativo ad altro Istituto e pochi mesi dopo, avendo individuato una funzionaria di pari esperienza in grado di sopperire alle esigenze della Biblioteca, veniva al contrario rigettata la relativa richiesta di trasferimento, sulla base di un criterio, la necessità di non creare in tal modo un vuoto in organico nell'istituto di provenienza, totalmente e clamorosamente disatteso solo pochi mesi prima nei riguardi della Nazionale, o come mostra l'assoluta indifferenza manifestata nei riguardi della situazione appena descritta relativa alla **sostituzione di chi scrive**, del tutto ignorata ed evidentemente non considerata una priorità "politica" dagli organi di governo del Ministero, nonostante le pressanti sollecitazioni messe in atto anche dalla competente direzione generale per trovare una soluzione che evitasse il rischio di un sostanziale stallo dell'Istituto per i prossimi mesi, con l'evidente rischio di arrestare una macchina in movimento che con grande difficoltà potrà successivamente riprendere il proprio cammino.

L'episodio, già grave in sé, assume un rilievo ancor maggiore quando si consideri che tutto questo avviene proprio nel momento in cui, a seguito di sentenza del Consiglio di Stato, come già ricordato, si rende necessario procedere al subentro del secondo classificato nella gara gestita dalla centrale di committenza Invitalia nei lavori della caserma, con conseguente nuova contrattualizzazione, che tenga anche conto dell'abnorme andamento dei prezzi negli ultimi due anni, riconsegna delle aree di cantiere, ricostituzione di parte dell'ufficio di direzione lavori, procedure complesse ed estremamente delicate, come peraltro dimostra il contenzioso in essere con il precedente aggiudicatario, e che dopo una sospensione dei lavori di parecchi mesi, dovrebbero essere concluse nel più breve tempo possibile, al fine di non dover rinviare ulteriormente il momento in cui i nuovi spazi, vitali per il funzionamento dell'Istituto, saranno finalmente disponibili.

La stesura di questa relazione coincide accidentalmente con la conclusione, dopo oltre sette anni, del mio incarico di direzione della Biblioteca. Oltre sette anni faticosi e di grande impegno, ma anche di enormi soddisfazioni e di qualche importante risultato. La **soddisfazione** di aver avuto l'onore di dirigere la più grande biblioteca italiana e di aver potuto contribuire a consolidarne il ruolo primario che da sempre ha rivestito nel panorama nazionale ed internazionale, di aver avuto modo di conoscere e collaborare con tanti colleghi seri, impegnati, professionalmente preparati, di aver attivato o consolidato innumerevoli rapporti di collaborazione con altri enti, istituzioni, istituti culturali. Il **risultato**, fra i molti altri, di aver reso BNI e *Guida al soggetto* liberi e gratuiti, nella convinzione che tali strumenti, prodotti grazie a risorse pubbliche, debbano essere a disposizione dell'intera comunità, di aver ottenuto i finanziamenti necessari per l'intervento di riqualificazione della caserma, che consentirà di risolvere, almeno nel medio periodo, l'annoso problema degli spazi a disposizione della Biblioteca, di aver riaperto e ripopolato l'Ala nuova, chiusa da anni, consentendo il rientro del

laboratorio di restauro in sede, di aver potenziato, per quanto possibile, i servizi al pubblico, ripristinando la distribuzione da Forte Belvedere, riaprendo Sala musica, ampliando l'offerta di servizi da remoto, di aver avviato, infine un progetto di cooperazione con la Nazionale di Roma atteso da troppo tempo. Sette anni però contrassegnati anche da amare **sconfitte**, prima fra tutte quella relativa alla perdurante carenza di personale, rispetto alla quale, nonostante i ripetuti appelli, articoli, denunce pubbliche nulla ho ottenuto, dovendo assistere impotente ad un costante e progressivo impoverimento delle risorse umane disponibili, fino all'attuale situazione al limite della tollerabilità. Frattanto quella che poteva originariamente sembrare solo una pessimistica previsione, uno scenario apocalittico, sta inesorabilmente realizzandosi e, con un profondo senso di sconfitta anche personale da parte di chi scrive e per quasi 40 anni si è impegnato per migliorare il funzionamento dei nostri istituti, un intero mondo va lentamente dissolvendosi, prefigurando un domani ormai prossimo in cui le biblioteche pubbliche statali non avranno più alcun ruolo nel sistema bibliotecario nazionale, se non quello di meri luoghi di conservazione della memoria scritta!

Firenze, 28 febbraio 2023

IL DIRETTORE
(dott. Luca Bellingeri)